

lizzare uno dei requisiti essenziali per ogni sviluppo del credito, la facilità relativa della riscossione alla scadenza.

Io credo superfluo di dire alla Camera qual dannosa influenza eserciti sulle condizioni del credito fondiario, specialmente di fronte alla proprietà piccola o media, la lunghezza enorme ed il costo gravissimo della procedura d'espropriazione e graduazione immobiliare.

Io non istarò ad analizzare davanti a voi tutti i vizi della procedura...

**Presidente.** Onorevole Luzzati, se dobbiamo parlare anche dei vizi di procedura, a proposito di questo capitolo, non so quando la finiremo.

**Luzzati Ippolito.** Da molti Comizi agrari furono fatti voti affinché questa parte della procedura venga ritoccata. (*Rumori*).

**Presidente.** Ma allora si parla proprio *de omnibus rebus et de quibusdam aliis*. (*Si ride*).

Se andiamo avanti a questo modo, non so quando termineremo questo bilancio!

**Luzzati Ippolito.** Prego l'onorevole ministro di procedere d'accordo col ministro di grazia e giustizia, il quale già altra volta, appunto in considerazione del grande interesse economico, che è annesso a questo argomento specialmente per le sue relazioni con la proprietà rustica, aveva formulato un questionario e lo aveva spedito, per averne consiglio, a tutti i Comizi agrari, ed a molti giuristi italiani. Ricorderò ancora che questa materia fu esaminata anche dal Congresso giuridico di Firenze. Non è dunque inopportuno richiamare l'attenzione del legislatore italiano su questo tema, essendo innegabile che esso può contribuire molto, secondo la maniera come sarà regolato, a migliorare le condizioni del credito fondiario.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

**Rampoldi.** Mi sono iscritto a parlare su questo capitolo per rilevare un fatto, che parmi degno di tutta la vostra considerazione.

Sarò brevissimo.

L'anno scorso quando si discusse il preventivo di questo bilancio, parmi al 7 dicembre, io, al capitolo dove si parla dei provvedimenti per la pellagra, avevo presentato un ordine del giorno, col quale si pregava il Governo d'iscrivere una somma maggiore di circa 100,000 lire per provvedimenti e studi per combattere la pellagra, togliendola da un

altro capitolo, che oggi porta il numero 34, nel quale si parla del miglioramento delle razze equine, di premi per le corse, ecc.

Allora la Camera mi diede torto, respingendo il mio ordine del giorno a grande maggioranza. Oggi però, guardando il bilancio, trovo che appunto il capitolo 24, nel quale si parla della pellagra, è aumentato di 20,000 lire, mentre il capitolo 34 è diminuito di ben 60,000 lire. Questo è il fatto, che io volevo rilevare, perchè lo ritengo degno di tutta la vostra considerazione.

Non aveva dunque tutti i torti di raccomandare una trasposizione di somma al Governo, poichè il Governo ha ora creduto suo dovere di aumentare, secondo che io proponevo, la somma in un capitolo e di diminuirla in un altro.

In realtà la lode, che va data al Governo, è più per il significato civile che ha il fatto, che non per la cifra in sè stessa; perchè, se noi consideriamo l'aumento fatto nel capitolo 24, dobbiamo convenire che è ben piccolo, anzi quasi irrisorio. Nondimeno, ripeto, bisogna dar lode al Governo perchè alto è il sentimento civile ed umano che l'ha consigliato a fare un maggiore stanziamento.

Tuttavia, dopo di aver detto su ciò lealmente il mio pensiero, poichè ho facoltà di parlare mi permetto di fare una raccomandazione all'onorevole ministro.

La somma, che è stabilita in bilancio per studiare le cause della pellagra e per combatterla quanto più possibile, viene il più delle volte erogata per ispezioni, per conferenze, per opuscoli e per statistiche.

Ora vorrei raccomandare all'onorevole ministro che nella erogazione di questa somma egli non abbia a dimenticare i forni essiccatori cooperativi e le cucine economiche rurali e principalmente che egli abbia a ricordare che ci sono i pellagrosari.

Usi l'onorevole ministro di molta parte di questa somma, che egli con intelletto d'amore ha aumentata, per soccorrere questi istituti; ed egli avrà provveduto assai meglio che per il passato all'erogazione di questa somma.

E poichè gli ho fatta una raccomandazione, terminerò facendogli una preghiera.

E la preghiera è questa: che voglia continuare sulla via, per la quale si è messo; aumentare, cioè, la somma stabilita per combattere le cause della pellagra e diminuire